

CORONAVIRUS Ma la Puglia è terza in Italia per i dati sugli attualmente positivi

Curva epidemiologica in flessione

Per la terza settimana consecutiva si riducono i nuovi casi, 9.000 guariti in 4 giorni

di ADRIANO GUARASCIO

BARI - Non si ferma la circolazione del virus in Puglia, ieri il bollettino ha registrato altri 1.248 casi positivi al Covid e 33 decessi, ma secondo il monitoraggio della fondazione **Gimbe**, per la terza settimana consecutiva, si riduce l'aumento dei nuovi casi Covid.

Dal 3 al 9 febbraio si è registrato un incremento percentuale dei nuovi casi settimanali del 4,8%; mentre la settimana precedente l'aumento era stato del 5,7% e due settimane fa del 6,2%. Quindi, pur essendoci una circolazione del Covid-19, la curva epidemiologica è in flessione. In riduzione anche il dato relativo all'incidenza, passata da 341 casi positivi ogni 100mila abitanti a 320.

Ma anche se la curva epidemiologica è in fase calante ieri il tasso di positività è tornato a salire al 12,03%: i 1.248 contagi sono stati trovati su 10.372 test. Mercoledì la

percentuale era del 10,1%, il giorno prima del 7,35%.

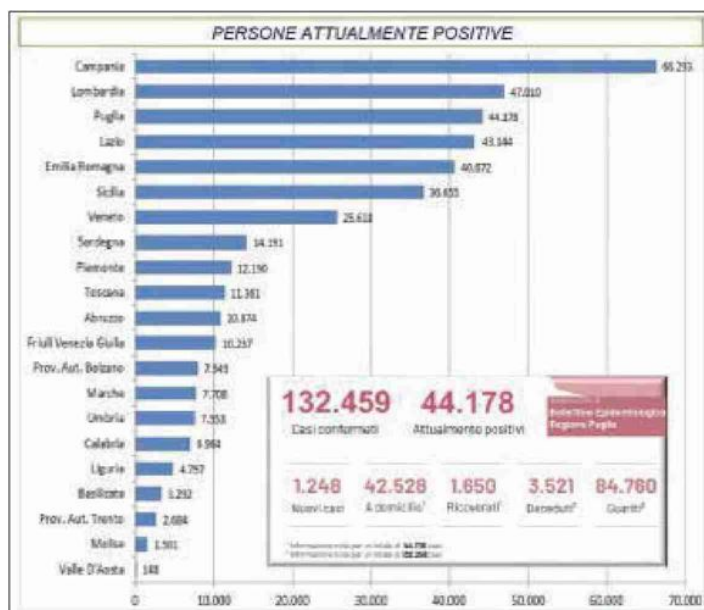
C'è stata, però, anche una impennata dei guariti, mai verificata in precedenza in queste proporzioni: 4.143 in 24 ore. Solo da lunedì i pugliesi guariti sono stati in tutto 9.000, si è passati dai 75.760 di inizio settimana a 84.760 di ieri. Calano di conseguenza anche gli attualmente positivi che scendono a quota 44.178 anche se a livello nazionale la Puglia è posizionata al terzo posto dopo Campania (66.293) e Lombardia (47.010).

Il numero dei pazienti ricoverati è 1.650, a fronte dei 1.655 di mercoledì. Torna a salire sopra la soglia critica l'occupazione dei posti letto di medicina Covid: stando all'ultimo aggiornamento della rilevazione di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali il 41% dei posti in «area non critica» (pneumologia, malattie infettive) è occupato da pazienti positivi al coronavirus, un punto percentuale oltre il limite del 40% fissato dal ministero della Salute. E, invece, sotto la «soglia critica» del 30% l'occupazione dei posti nei reparti di terapia Intensiva: attualmente risulta essere pari al 29%.

Intanto i segretari generali di Cisl e Cisl Scuola Puglia Antonio Castellucci e Roberto Calienno chiedono alla Regione di «chiari- re e rettificare la nota attuale» sulla somministrazione dei vaccini al personale scolastico e all'ufficio scolastico regionale di «sospendere la rilevazione delle manifestazioni di interesse in merito alla vaccinazione con Astrazeneca del personale della scuola o, in alternativa, di limitarla al personale di età compresa tra i 18 ed i 55 anni». I sindacalisti spiegano che nella nota della Regione sulle modalità attuative per il Piano straordinario di vaccinazioni anti Covid-19, è prevista «la somministrazione di Astrazeneca al personale scolastico a prescindere dall'età» e, invece, «al personale delle forze dell'ordine e delle forze armate solo per chi abbia meno di 55 anni d'età e non sia affetto da particolari patologie». Castellucci e Calienno ritengono tali «indicazioni contrastanti». «Appare incomprensibile ed ingiustificata - dicono - la scelta adottata dai vertici regionali di considerare e trattare diversamente distinte categorie di lavoratori e di cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri 33 morti e 1.248 casi con un tasso del 12,03%



Gli attualmente positivi diviso per regioni e (nel riquadro) il bollettino di ieri della Puglia



Peso: 39%